



MANICHE



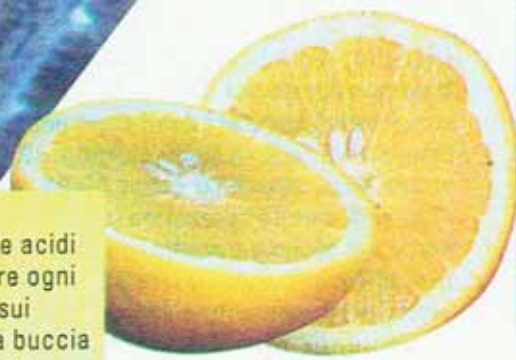
I nemici dello smalto

Sono il depositarsi di sostanze colorate nello spazio smalto-dentinale e la naturale trasparenza dello smalto a far sì che i denti perdano di brillantezza o vengano «deturpati» da macchie più o meno vistose. Ma da dove arrivano queste sostanze colorate? Vediamo.

● **Tè, caffè e liquirizia:** se vengono consumate in abbondanza, possono far comparire sui denti macchie di colorazione bruno-giallastra.

● **Tabacco:** un sorriso giallastro è prerogativa dei forti fumatori. Con una distinzione tra sigaretta e pipa: nel primo caso le macchie compaiono sulla facciata esterna del dente, nel secondo su quella interna.

● **Tetracicline:** si tratta di una classe di antibiotici, usati un tempo contro una vasta gamma di infezioni e prescritti oggi soprattutto per curare l'acne. Sono dannose per il sorriso perché possono portare a un ingrigimento dei denti anche molto marcato, ma solo se vengono assunte dalle donne in gravidanza o dai bambini sotto i 6 anni di età.



disinfettano e tonificano le gengive. Si strofinano sui denti dopo averle inumidite. La salvia viene anche usata come componente di dentifrici: da acquistare in farmacia e in erboristeria.

Equiseto e Calendula: sotto forma di polvere si mettono sullo spazzolino inumidito per sfruttare il leggero effetto abrasivo del silice, contenuto in entrambe le erbe.

Limone: contiene acidi in grado di eliminare ogni macchia; si passa sui denti l'interno della buccia di un frutto spremuto.

Fragola: si sfrega per qualche minuto sullo smalto.

Mela: contiene sostanze acidule che, quando si mangia il frutto, hanno un buon effetto detergente. In questo aiutata dall'azione meccanica dell'attrito con il dente.

sto della dentatura: a questo punto lo specialista procede allora a una sorta di "ritocco", applicando un sottile strato di composito, un particolare materiale sintetico usato abitualmente per otturazioni e ricostruzioni, così da ottenere, alla fine, una colorazione perfettamente omogenea.

Quanto costa. Il prezzo del

trattamento varia da uno a tre milioni di lire, ma l'effetto sbiancante, stando alla casistica raccolta dall'Accademia di Estetica Dentale Italiana, è da ritenere definitivo. Per saperne di più potete chiamare la segreteria scientifica dell'Accademia di Estetica a Salerno, telefono 089/221714, e a Milano, telefono 02/468341.



Laser: il doppio raggio effetto candore

Anche in tema di sbiancamento dei denti non poteva certo mancare l'impiego del laser. Il primo sistema che ha ricevuto la certificazione da parte della Food and Drug Administration, l'autorevole organismo di controllo americano, si chiama BriteSmile: messo a punto nei laboratori dell'Università dell'Indiana, negli Stati Uniti, è approvato negli studi di alcuni dentisti italiani all'inizio di quest'anno.

Che cos'è. Il sistema prevede l'utilizzo di un doppio laser e di agenti sbiancanti. «In pratica, dopo aver coperto entrambe le arcate dentarie con speciali membrane protettive per prevenire eventuali danni allo smalto e ai tessuti molli», spiega il dottor Raimondo Pische, specialista in odontostomatologia, «vengono applicati preparati a base di perossido di idrogeno, attivati in successione prima da un laser ad argon e poi da un laser CO₂. Il trattamento, completamente indolore per il paziente, dura in tutto due ore, ma il tempo effettivo di applicazione risulta di circa 30 minuti».

I risultati. In genere è sufficiente una seduta per restituire candore ai denti e, secondo le casistiche americane, il risultato si mantiene dai 5 ai 10 anni. Come effetto collaterale, alcuni pazienti hanno denunciato una maggiore sensibilità dei denti dopo l'esecuzione del trattamento. «Resta il fatto che, oltre che per i risultati», conclude il dottor Pische, «il sistema BriteSmile è da apprezzare perché ben si inserisce in un contesto di odontoiatria biologica, rispettosa dell'organismo e co-

Se il dente è devitalizzato

Un cambiamento di colore che col tempo tende al grigio spento: è il destino cui vanno incontro i denti devitalizzati, quelli cioè cui è stata distrutta la polpa dentaria a fini terapeutici. «Ma anche in questo caso c'è la possibilità di ridare colore all'elemento», rassicura il dottor Aiello: «dopo aver riaperto il dente svuotando l'otturazione, lo specialista introduce una miscela sbiancante composta da perborato di sodio e acqua ossigenata a 20 volumi, quindi richiude il tutto con un "tappo" provvisorio. Alla prima seduta, che dura circa una mezz'ora, ne seguono altre due di 15 minuti l'una e il risultato è garantito. Un trattamento indolore, i cui effetti permangono almeno per 5 anni». L'importante è affidarsi a un bravo specialista, che usi una giusta concentrazione di acqua ossigenata: se no l'azione sbiancante può risultare aggressiva.



me tale volta all'esclusivo impiego di materiali atossici».

Quanto costa. Ricorrere al sistema BriteSmile comporta una spesa tra 1.200.000 e 1.500.000 lire. Per ulteriori informazioni sulla tecnica e sugli specialisti che la praticano, rivolgersi alla Team Laser di Padova, telefono 049/8703611.

Kit fai da te gel e «cucchiai» pronti per l'uso

Esistono metodi per sbiancare i denti «a domicilio»? Scartati i preparati a base di bicarbonato e i dentifrici cosiddetti sbian-

canti, che hanno perlopiù un'azione parzialmente pulente, sono spesso abrasivi e intaccano lo smalto, in farmacia sono oggi disponibili dei kit contenenti tutto l'occorrente per un «bleaching» fai da te.

Che cosa sono. Si tratta di confezioni contenenti preparati in gel a base di perossido di carbammide, la stessa sostanza utilizzata nel bleaching, due «cucchiai» preformati (le mascherine da applicare sui denti, per intenderci), e una siringa da usare per il riempimento. Consentono due o tre applicazioni notturne e l'indicazione dei produttori è quella di ripetere il trattamento mensilmente per avere uno sbiancamento stabile e omogeneo.

I risultati. Non esistono indagini aggiornate, visto che questo tipo di trattamento non è molto diffuso in Italia. Secondo secondo gli autorevoli esperti della rivista *Dentistry Today*, che viene pubblicata negli Usa, dove i kit fai da te sono molto in voga, questo metodo è in grado di offrire dei risultati, ma i pazienti sono in genere insoddisfatti perché le operazioni sono lunghe e non danno effetti immediati; in più, non si possono eliminare le macchie molto scure, come quelle provocate dalle tetracicline.

Quanto costano. Il prezzo varia a seconda delle aziende: in linea di massima si aggira sulle 200 mila lire.

L'IGIENE ORALE? COMINCIA DAL...FILO

Il primo segreto per una bocca sana e un sorriso smagliante? Lavarsi i denti dopo ogni pasto e, soprattutto, farlo in modo corretto. «Bisogna prestare attenzione», afferma il dottor Aiello, «alle corrette dimensioni dello spazzolino (che deve avere una testina di piccola o media grandezza) e al modo in cui lo si utilizza. Per rimuovere perfettamente la placca batterica, lo spazzolino va usato con un movimento verticale che parte dalla gengiva».

● Ancora più importante è il filo interdentale: «Solo questo strumento», conferma il dottor Aiello, «riesce a pulire gli spazi interdentali, dove la placca batterica va ad annidarsi e a causare i maggiori danni. Basti pensare che, negli adulti, il 90 per cento delle carie ha inizio negli spazi tra un dente e l'altro e che da qui nascono anche tutte le malattie gengivali».

● Il filo interdentale va utilizzato almeno una volta al giorno (meglio la sera), facendolo scorrere dalla gengiva verso il vertice del dente e avendo cura di farlo passare anche nello spazio tra dente e gengiva.

COME ELIMINARE LE MACCHIE SENZA DANNI PER LO SMALTO

Denti ecco le nuove tecniche per sbiancarli

Per gli americani è una vera ossessione: lo dimostra il miliardo di dollari (1.800 miliardi di lire!) speso ogni anno Oltreoceano in dentifrici e trattamenti odontoiatrici per sbiancare i denti. Certo, può sembrare eccessivo, ma voler recuperare un sorriso smagliante «cancellando» macchie e sfumature antiestetiche dallo smalto è comunque un desiderio più che lecito. Che ora è diventato finalmente realizzabile grazie ad alcune innovative soluzioni. Ve le presentiamo in queste pagine, per consentirvi una scelta consapevole.

Bleaching: via le macchie durante la notte

Utilizzata con successo da diversi anni, è una tecnica ormai consolidata che promette buoni risultati in tempi relativamente brevi.

Che cos'è. «Si tratta di un vero trattamento schiarente, e non di un semplice sbiancamento», spiega il dottor Gianfranco Aiello, presidente dell'Accademia di Estetica Dentale

Italiana, che ha importato il metodo in Italia dagli Stati Uniti. «Non si procede infatti alla rimozione chimica o meccanica dello strato colorato, ma, grazie a una speciale sostanza, il perossido di carbammide, si va appunto a schiarire la macchia sottraendo l'eccesso di colore che rovina il sorriso». Nel corso di una prima seduta, l'odontoiatra prende l'impronta delle arcate dentali per realizzare due speciali contenitori di plastica, sagomati su misura e detti «cucchiai». Questi vengono consegnati al cliente che, una volta a casa, procederà a riempirli con un gel a base di perossido di carbammide e ad applicarli sulla dentatura ogni notte per sette giorni consecutivi, al termine dei quali si ritorna dal dentista solo per una visita di controllo.

I risultati. «Già dopo il primo ciclo di trattamento», prosegue il dottor Aiello, «i denti tornano a una loro naturale brillantezza. Solo in pochi casi è necessario procedere a un secondo ciclo schiarente. Talvolta, ma è raro, può capitare che alcune parti di uno o più denti non risultino uniformi nel colore al re-

Gel a base di acqua ossigenata da far agire durante la notte. Trattamenti schiarenti che utilizzano il laser. Ma anche prodotti già pronti da usare a casa e rimedi dolci offerti dalla fitoterapia classica. Ecco una panoramica delle soluzioni oggi a disposizione per ritrovare in breve tempo un sorriso smagliante.

6 RIMEDI VERDI



Piante, erbe, ma anche frutta e verdura. Il mondo vegetale offre soluzioni inaspettate per eliminare grigiore e macchie dallo smalto dei denti. Ecco i rimedi più efficaci.

Salvia: le sue foglie puliscono i denti senza intaccare lo smalto grazie alla presenza di un olio essenziale e di residui minerali che conferiscono proprietà abrasive. Inoltre